

PROVINCIA DI SALERNO

Verbale di deliberazione della Giunta provinciale

Seduta n. 17

N. 156 del registro

OGGETTO: Approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione e allegato piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016

L'anno duemilaquattordici, il giorno VENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 13,00, nella sala delle adunanze di Palazzo Sant'Agostino, si è riunita la Giunta provinciale. Sono presenti il Presidente della Provincia Signor Iannone Antonio e gli Assessori signori:

Presenti		Presenti	
1) BELLACOSA Adriano		7) SPINELLI Costabile	
2) BOTTONE Matteo		8) VITERALE Amelia	
3) CARPENTIERI Nunzio		9)	
4) CUOZZO Michele		10)	
5) ESPOSITO Giuseppina		11)	
6) PIERRO Attilio		12)	

Assume la presidenza il Signor Antonio Iannone, Presidente della Provincia.

Partecipa il dottor Antonio Fraire, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, invita alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

L'Assessore di riferimento

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Sentita la relazione dell'Assessore di riferimento;

Ritenuto che la proposta è stata formulata in attuazione degli obiettivi e degli indirizzi di governo;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi dal Dirigente del Settore interessato e dal Dirigente del Settore finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere di legittimità reso dal Segretario Generale, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello Statuto;

A voti unanimi,

DELIBERA

di approvare l'infrascritta proposta di deliberazione e, per l'effetto, dichiararla parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

- In data 28/11/2012 è entrata in vigore la legge 6/11/2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.
- La nuova normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, e tra queste agli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia e di legalità.
- L’elemento principale di tale sistema è il Piano triennale di prevenzione della corruzione di cui tutte le Pubbliche Amministrazioni devono dotarsi, piano avente la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.
- Il piano è approvato su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, individuato dall’organo di indirizzo politico. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, dal segretario, salva diversa e motivata determinazione.
- Con provvedimento del Presidente n. 9 del 13/03/2014 il Segretario Generale dell’Ente è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il piano deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 dell’articolo 1 della legge 190, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze previste dall’articolo 16, comma 1, lettera a-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
 - b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;
 - d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e) monitorare i rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti, e i dirigenti e i dipendenti dell’amministrazione;
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.
- Con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 la CIVIT, oggi ANAC, ha approvato su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione cui devono conformarsi tutti i piani anticorruzione delle pubbliche amministrazioni.
 - In data 30/4/2013 è entrato in vigore il D. Lgs 14/3/2013, n.33, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PA”. Tale decreto è stato predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall’articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.
 - Il suddetto decreto legislativo, all’art.1, definisce la trasparenza come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”.
 - Ai sensi dell’art. 10, comma 1, di tale decreto, ogni amministrazione pubblica è tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI), da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità. Tale programma costituisce, pur nella sua autonomia funzionale, un allegato al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.
 - Il PTTI definisce le misure, i modi, e le iniziative per l’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione.
 - Con delibera n. 50/2013 della CIVIT, oggi ANAC, sono state approvate le “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”.

- Le attività previste in entrambi i piani confluiscono nel “Ciclo di gestione della performance” e, precisamente nel documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, e individuando gli specifici indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.
- La delibera n. 12/2014 dell’A.N.A.C. indica nella Giunta Comunale/Provinciale, salvo diversa previsione adottata nell’esercizio del potere di autoregolamentazione del singolo ente, l’organo competente all’adozione del P.T.P.C.
- La bozza dei documenti di cui sopra è stata da me predisposta e pertanto si sottopone all’approvazione della competente Giunta Provinciale.

Letta la relazione del Segretario Generale si propone alla Giunta provinciale di approvare la seguente deliberazione

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 con cui la CIVIT, oggi ANAC, ha approvato, su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione cui devono conformarsi tutti i piani anticorruzione delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Delibera n. 50/2013, e gli atti in essa richiamati, della CIVIT, oggi ANAC, con cui sono state approvate le “linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;

VISTO il Piano Triennale 2014/2016 per la prevenzione della corruzione, come proposto dal Responsabile di cui all’art. 1, comma 7, della legge 190/2012, e l’allegato Piano Triennale 2014/2016 per la trasparenza e l’integrità e ritenuto che siano meritevoli di approvazione;

DATO ATTO

- che alla bozza di piano è stata data pubblicità attraverso la pubblicazione per 10 giorni sul sito istituzionale, con avviso diretto via mail agli stakeholder;
- che, ai sensi della nota prot. 201400174658 del 10/7/2014, inviata dal Settore Trasparenza e Comunicazione, non sono pervenute osservazioni al piano e neppure proposte modificative;


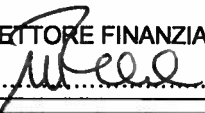

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’articolo 49 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti

D E L I B E R A

- 1) dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di cui costituisce anche motivazione;
- 2) di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, allegato al presente atto;
- 3) di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016, allegato al presente atto;
- 4) di dare atto che il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi previsti;
- 5) di stabilire che le misure previste nei piani verranno inserite nel PEG 2014-2016 e nel Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, come obiettivi individuali dei dirigenti responsabili delle misure stesse e come obiettivi di struttura, dando atto che gli stessi sono indicati come obiettivi già dalla data di adozione dei presenti piani;
- 6) di demandare a ciascun Dirigente l’esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;
- 7) disporre la pubblicazione dei piani sul sito istituzionale della Provincia di Salerno nella Sezione “Amministrazione Trasparente”;
- 8) trasmettere la presente alle OO.SS.
- 9) dichiarare la presente deliberazione, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i sottoscritti esprimono il seguente parere di:

REGOLARITÀ TECNICA	REGOLARITÀ CONTABILE
La proposta di deliberazione che precede è stata formulata in attuazione degli indirizzi generali di governo. Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.	Somma stanziata €..... Impegni già assunti €..... Disponibilità €..... Impegni di cui alla presente €..... Ulteriore disponibilità €..... Assunto impegno di spesa al numero di euro sul capitolo del bilancio 2014 Salerno
Salerno IL DIRIGENTE 	IL FUNZIONARIO ADDETTO Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. <i>fare non dovuto</i> Salerno IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO <i>21/07/2014</i> 
Salerno IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA 	

Ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello statuto dell'Ente, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Salerno, *21/07/2014*

IL SEGRETARIO GENERALE


DEL CHE È VERBALE

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA


IL SEGRETARIO GENERALE


RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il **22 LUG. 2014** e durerà quindici giorni consecutivi fino al **6 AGO. 2014**

Salerno **22 LUG. 2014**

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE


VISTO : IL SEGRETARIO GENERALE

Dichiaro di aver affisso all'Albo Pretorio l'atto retroscritto, mantenendolo per il periodo suindicato.

Salerno

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE
.....

Deliberazione divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui al comma 3 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Salerno

IL SEGRETARIO GENERALE
.....